

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto del Terzo settore Non-profit law
Corso di studio	DSS
Anno di corso	1°
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	IUS/11
Lingua di erogazione	Italiana
Periodo di erogazione	1° semestre dal 02/10/2023 al 15/12/2023
Obbligo di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Carmela Ventrella
Indirizzo mail	carmela.ventrella@uniba.it
Telefono	0805717154
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, Palazzo "Del Prete", piano IV
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 13,00. Ulteriori informazioni sulla pagina docente al seguente collegamento https://www.uniba.it/it/docenti/ventrella-carmela/attivita-didattica .

Syllabus	
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di avviare gli studenti alla conoscenza e all'approfondimento degli elementi di specificità del Diritto del Terzo settore offrendo criteri metodologici idonei all'elaborazione dei dati desumibili dal pensiero giuridico, dalla normativa e dalla giurisprudenza.</p> <p>L'obiettivo principale dell'insegnamento consiste nel fornire agli studenti le conoscenze fondamentali dei vari istituti ai fini della piena padronanza dei principi e delle regole che governano la disciplina giuridica nazionale del Terzo settore, con particolare riguardo all'attività degli enti religiosi.</p> <p>Le lezioni intendono offrire agli studenti strumenti giuridici utili all'apprendimento delle abilità volte a sviluppare capacità di analisi e di risoluzione di questioni emergenti nella prospettiva del riconoscimento di nuove istanze collegate alla normativa specifica di recente introduzione.</p>
Prerequisiti	
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>La disciplina speciale del Terzo settore. Il regime speciale degli enti ecclesiastici: l'attività negoziale. La rilevanza civile dei controlli canonici nell'ordinamento civile. Le regole di circolazione di alcuni particolari immobili a destinazione ecclesiastica. Gli immobili di proprietà degli istituti per il sostentamento del clero. L'alienazione dei beni culturali di interesse religioso. L'alienazione degli edifici destinati al culto. I beni gravati da livello ecclesiastico. L'attività negoziale degli enti ecclesiastici cattolici: i controlli tutori. La nozione di «beni ecclesiastici» e l'applicazione dei controlli canonici. I controlli canonici sugli atti di straordinaria amministrazione. I controlli canonici sull'amministrazione dei beni degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica. Il caso della locazione. Le novità introdotte da Benedetto XVI con la Lettera apostolica in forma di M.P. <i>Intima Ecclesiae natura</i>. Dagli enti ecclesiastici agli enti religiosi nella disciplina del Terzo Settore. Il regime speciale degli ETS religiosi. Gli enti religiosi nel mercato dei beni e servizi. Enti religiosi e impresa. Enti ecclesiastici e società commerciali. Gli enti «religiosi» tra attività sociali e attività imprenditoriali. La capacità e la rappresentanza dell'ente religioso</p>

	ETS-impresa sociale. Enti ecclesiastici e società benefit. La costituzione di patrimoni destinati da parte di ETS.
--	--

Testi di riferimento	FUCCILLO Antonio, SANTORO Raffaele, DECIMO Ludovica, <i>Gli enti religiosi ETS. Tra diritto speciale e regole di mercato</i> , Edizioni Scientifiche Italiane, 2019.
Note ai testi di riferimento	Durante il corso saranno forniti dal docente altri materiali di approfondimento.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	Alla metodologia didattica convenzionale si aggiungono attività integrative (seminari, esercitazioni, uso di strumenti informatici e multimediali, esercitazioni su specifici argomenti, simulazione di processi, attività di tutorato, incontri di orientamento alla preparazione degli esami di profitto e alla redazione della tesi di laurea).

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Il corso si propone di avviare gli studenti alla conoscenza e all'approfondimento degli elementi di specificità del Diritto del Terzo settore offrendo criteri metodologici idonei all'elaborazione dei dati desumibili dal pensiero giuridico, dalla normativa e dalla giurisprudenza.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Le lezioni intendono offrire agli studenti strumenti giuridici utili a sviluppare capacità di analisi e risoluzione di questioni emergenti nella prospettiva del riconoscimento di nuove istanze collegate all'attività solidaristica degli enti del Terzo settore nell'ambito della recente disciplina specifica.
Competenze trasversali	Autonomia di giudizio: L'impostazione didattica del Corso di Laurea Magistrale si propone di far acquisire agli studenti una piena capacità di soluzione di problemi giuridici e favorire lo sviluppo di autonomia di giudizio attraverso seminari interdisciplinari, uso delle fonti normative e giurisprudenziali anche attraverso la consultazione delle banche dati. Abilità comunicative: L'impostazione didattica prevede attività progettuali di gruppo che consentono il confronto degli studenti sulle tematiche affrontate attraverso l'esposizione orale dei risultati raggiunti favorendo così l'affinamento delle loro abilità di comunicazione.

	<p>Capacità di apprendere: L'obiettivo principale dell'insegnamento consiste nel fornire agli studenti le conoscenze fondamentali dei vari istituti ai fini della piena padronanza dei principi e delle regole che governano la disciplina giuridica nazionale del fenomeno religioso anche alla luce dei processi d'integrazione europea.</p>
--	--

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esami orali tendenti ad accertare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze e abilità come sopra descritte. La valutazione finale avviene con voto.
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: Capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza;</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato;</p> <p>Autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Competenza nell'impiego del lessico specialistico; <p>Abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Qualità dell'esposizione in punto di efficacia e linearità; <p>Capacità di apprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Attitudine alla ricostruzione dei percorsi interpretativi.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.
Altro	